

ORDINANZE DEL PRESIDENTE/COMMISSARIO DI GOVERNO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l’Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn° 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000 - Approvazione della carta di “Zonizzazione delle aree comprese tra l’attuale linea rossa e la nuova perimetrazione” e relative misure di salvaguardia nel territorio del Comune di Quindici, interessato dalle colate del maggio 1998, redatta ai sensi dell’articolo 4 comma 1 Ordinanza Ministeriale n. 3335 del 23 gennaio 2004.

ORDINANZA N. 4382**VISTO**

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l’attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all’approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

- l’Ordinanza del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l’unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n. 2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l’altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell’Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l’utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

- il Decreto legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;

- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005, 28 giugno 2005 concernenti le proroghe dello stato di emergenza e per ultimi del 22 dicembre 2005 e del 13 gennaio 2006 al 3 giugno 2006;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell’1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;

- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005, n. 3449 del 15 luglio 2005 e n. 3491 del 25 gennaio 2006 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 26 del 1° febbraio 2006;

- l’ordinanza del Commissario delegato n. 3976 del 29 giugno 2005 concernente l’approvazione del 1° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1. O.P.C.M. 3335/20[4 che modifica il piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 2 dell’Ordinanza Ministeriale n. 2787/98, approvato con ordinanza commissariale n.71/98 e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 415/99, 851/2000, 2306/2002 e 3480/04; l’Ordinanza del Commissario delegato n. 3739 del 20 dicembre 2004 concernente l’approvazione dell’assestamento definitivo del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001 e 2457/2002;

RICHIAMATA

- l'ordinanza del Commissario delegato n.2313 dei. 17 maggio 2002 riguardante le attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale;

PREMESSO

- che con l'articolo 1 comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n.2787/1998 veniva stabilito che "Il Dipartimento della protezione civile trasmette al Comuni interessati la perimetrazione delle aree a rischio, elaborata avvalendosi del Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, (GNDCI) del CNR e del Servizio geologico nazionale e predisporre, d'intesa con i comuni, i relativi piani di emergenza.....";

- che con ordinanza del Commissario Delegato n.71 del 5 agosto 1998 nell'approvare il Piano degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica si fissavano, tra l'altro, la perimetrazione delle aree a rischio (linea rossa) così come stabilito dall'articolo 1 comma 2 della suindicata ordinanza ministeriale;

- che successivamente, l'art.6 comma 2 del Decreto Legge 13 maggio 1999 n.132 convertito con modificazione dalla Legge n.266 del 13 luglio 1999, prevedeva l'elaborazione della prima ripermetrazione delle aree ad elevato rischio idrogeologico da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 comma 3, lettera b) dell'ordinanza n.2980 del 27 aprile 1999 tenuto conto degli effetti delle opere realizzate;

- che con ordinanza del Commissario Delegato n.583 del 22 dicembre 1999 venivano approvate le ripermetrazioni delle suindicate aree a rischio e delle relative misure di salvaguardia dei Comuni colpiti dai fenomeni franosi del 5 maggio '98, adottate dal Comitato istituzionale ex art.3 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n.2787/1998 nella seduta del 19 novembre 1999;

- che l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3335 del 23 gennaio 2004 dispone che "Il commissario delegato, sulla base degli indirizzi definiti dalla Commissione grandi rischi, sezione rischio idrogeologico, di cui all'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, convertito, con la legge 9 novembre 2001, n. 401, provvede alla ripermetrazione delle aree esposte a rischio, che tenga conto delle opere già realizzate e di quelle da realizzare.

- che per la predisposizione dei predetti elaborati richiesti con Ordinanza Commissariale n.3366 del 28 marzo 2004 e successiva 3523 del 15 luglio 2004 è stato individuato un Comitato Scientifico di Esperti con qualificata e comprovata fama nel campo del rischio idrogeologico;

- che il Comitato Tecnico Scientifico nell'adunata del 18 ottobre 2004, Parere n° 105/CTS, ha condiviso i criteri ed il metodo riportati nella relazione preliminare predisposta dagli esperti del Comitato Scientifico di Esperti;

- che con nota n. DPC/RP058218 del 21.12.2004 la Commissione Grandi Rischi ha trasmesso parere favorevole, rilasciato ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'O.M.I. 3335/04 e dell'art. 2 dell'O.M.I. 3368/04, sulla ripermetrazione delle aree esposte a rischio nei comuni di Sarno, Quindici, Siano, Bracigliano, S. Felice a Canello interessate dagli eventi franosi 5 e 6 maggio 1998.

- che nella sopra richiamata nota della Commissione Grandi Rischi è stato ritenuto necessario procedere alla zonazione delle aree comprese tra l'attuale linea rossa e la nuova perimetrazione e alla identificazione di idonee misure di salvaguardia, capaci di regolare in modo adeguato lo sviluppo urbanistico delle aree colpite dagli eventi del maggio 1998. Tale necessità è stata richiamata anche nel parere n° 105/CTS del 18.10.2004 del Comitato Tecnico Scientifico (ex art 1 comma 5 O.M. n° 2980/99) e condivisa dai tavoli di concertazione;

- che, con Ordinanza Commissariale n° 3756 del 24.12.2004 è stato affidato al Comitato Scientifico di Esperti, rideterminato con ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, l'incarico per la predisposizione della 'zonazione delle aree comprese tra l'attuale linea rossa e la nuova perimetrazione (art.4 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3335/2004) e delle relative misure di salvaguardia" per i territori dei Comuni di Bracigliano, Quindici, San Felice a Canello, Sarno e Siano

- che nelle date 15.03.2005 - 20.06.2005 - 23.01.2006 - 30.01.2006 si sono svolti, presso la sede della Struttura Commissariale, i "tavoli di concertazione" previsti dall'ordinanza commissariale n° 3366 del 28 marzo 2004 con il compito di verificare, con gli Enti competenti (Comuni, Province e Autorità di Bacino territorialmente interessati), i criteri adottati dal Comitato Scientifico di Esperti e i risultati conseguiti;

CONSIDERATO

- che con Ordinanza Commissariale n° 4270 del 06 marzo 2006 sono stati approvati gli elaborati relativi alla

“riperimetrazione delle aree esposte a rischio” sui quali la Commissione Grandi Rischi, con nota n. DPC/RP058218 del 21.12.2004, ha espresso parere favorevole, rilasciato ai sensi dell’art. 4, comma 1 dell’O.M.I. 3335/04 e dell’art. 2 dell’O.M. I. 3368/04.

- che con la medesima ordinanza, sopra richiamata, è stato autorizzato il Comune di Quindici ad esporre la “carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” e le relative misure di salvaguardia presso la sede municipale affinché i cittadini interessati, entro 30 giorni dall’affissione, possano presentare eventuali osservazioni;

- che con nota acquisita al protocollo della Struttura Commissariale n° 04370/f del 24 aprile 2006 ha attestato di aver esposto all’Albo Pretorio comunale la carta di zonazione nel periodo dal 22.03.2006 al 20.04.2006 e di aver ricevuto una sola osservazione proposta da un gruppo di cittadini con nota acquisita al protocollo del Comune n° 2674 del 07.04.2006.

- che con nota n° 04370/f del 13.05.2006 la Struttura Commissariale ha richiesto al Comitato Scientifico di Esperti il parere di competenza relativo alla sopra richiamata osservazione.

- che con propria nota il Comitato Scientifico di Esperti ha trasmesso alla Struttura Commissariale una relazione sulle controdeduzioni all’osservazione dei cittadini e le relative misure di salvaguardia, aggiornate in relazione a tanto.

RILEVATO

- che, il Comitato Scientifico ha elaborato due stralci della “carta di zonazione dei livelli di protezione” che individuano rispettivamente le aree protette dagli interventi di messa in sicurezza del territorio di Quindici, in corso di realizzazione di seguito indicati:

- Stralcio A: Intervento Comune di Quindici (AV) - Rimodellamento del versante tra il vallone Connola e l’alveo San Francesco - Cod. C/018/2

- Stralcio B: Intervento Comune di Quindici (AV) - Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio ed interventi per il ripristino delle aree sedi delle colate - valloni Paragnano, Cisierno, Colafasulo, Crocefisso, Trivice, Mercolino - località Beato Bosagro - Cod. C/019/A.

SENTITO il parere del Prof. Ing. Pasquale Versace.

RITENUTO

- di poter approvare la “carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” e le relative misure di salvaguardia così come aggiornate in seguito alle osservazioni dei cittadini, elaborate dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all’ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004.

- di poter approvare i due stralci della “carta di zonazione dei livelli di protezione” che individuano rispettivamente le aree protette dagli interventi di messa in sicurezza del territorio di Quindici, in corso di realizzazione di seguito indicati:

Stralcio A: Intervento Comune di Quindici (AV) - Rimodellamento del versante tra il vallone Connola e l’alveo San Francesco - Cod. C/018/2

- Stralcio B: Intervento Comune di Quindici (AV) - Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio ed interventi per il ripristino delle aree sedi delle colate - valloni Paragnano, Cisierno, Colafasulo, Crocefisso, Trivice, Mercolino - località Beato Bosagro - Cod. C/019/A.

- di dover trasmettere al Comune di Quindici i due stralci (stralcio A e Stralcio B) della “carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rosse vigente e quella proposta” di cui al precedente punto e le misure di salvaguardia aggiornate.

- che l’efficacia di tali strumenti, sui territori di cui agli stralci sopra richiamati, resta subordinata ai provvedimenti del Comune di Quindici che interverranno solo a seguito della dichiarazione, rilasciata dalla Struttura Commissariale, sull’ammissibilità all’approvazione del collaudo tecnico amministrativo di ciascun intervento afferente rispettivamente agli stralci “A” e “B”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione regolarità resa dai dirigenti della struttura medesima;

Avvalendosi delle deroghe di cui all'Ordinanza n.2787 del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate:

- di approvare la "carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta" e le relative misure di salvaguardia così come aggiornate in seguito alle osservazioni dei cittadini, elaborate dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all'ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004.

- di approvare i due stralci della "carta di zonazione dei livelli di protezione" che individuano rispettivamente le aree protette dagli interventi di messa in sicurezza del territorio di Quindici, in corso di realizzazione di seguito indicati:

Stralcio A: Intervento Comune di Quindici (AV) - Rimodulamento del versante tra il vallone Connola e l'alveo San Francesco - Cod. C/018/2

Stralcio B: Intervento Comune di Quindici (AV) - Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio ed interventi per il ripristino delle aree sedi delle colate - valloni Paragnano, Cisierno, Colafasulo, Crocefisso, Trivice, Mercolino - località Beato Bosagro - Cod. C/019/A.

- di trasmettere al Comune di Quindici i due stralci (stralcio A e Stralcio B) della "carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta" di cui al precedente punto e le misure di salvaguardia aggiornate.

- che l'efficacia di tali strumenti, sulle aree di cui agli stralci sopra richiamati, resta subordinata ai provvedimenti del Comune di Quindici che interverranno solo a seguito della dichiarazione, rilasciata dalla Struttura Commissariale, sull'ammissibilità all'approvazione del collaudo tecnico amministrativo di ciascun intervento afferente rispettivamente agli stralci "A" e "B".

- di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R.C. ed il relativo comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani a tiratura nazionale.

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione della presente ordinanza.

Napoli, 22 maggio 2006

I Dirigenti
Bassolino